

CON PREGHIERA DI DIVULGAZIONE

Da 34 anni, il 14 novembre si celebra la Giornata Mondiale del Diabete (GMD), una ricorrenza riconosciuta anche dalle Nazioni Unite con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza su una delle malattie croniche più diffuse e insidiose al mondo. In Italia sono oltre 4,5 milioni le persone che convivono con il diabete, 1,5 milioni delle quali non sa nemmeno di averlo: dietro ai numeri ci sono storie, sfide quotidiane, impegni costanti e persone che meritano attenzione e sostegno.

“La GMD è l'occasione per ribadire l'importanza della diagnosi precoce, della prevenzione e dell'accesso equo alle cure e alle nuove tecnologie”, sottolinea Cristiano Farronato, Presidente dell'Associazione Diabetici di Verona - ODV, che invita tutti domenica 9 novembre in Piazza Bra, dalle 9.00 alle 18.00, per una giornata dedicata all'informazione, alla sensibilizzazione e agli screening gratuiti della glicemia, realizzati in collaborazione con la Croce Verde, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata e i volontari dell'Associazione. Un'occasione che, come ricorda il Prof. Riccardo C. Bonadonna - Direttore della Divisione di Endocrinologia, Diabetologia e Malattie del Metabolismo dell'Università e Azienda Ospedaliera Integrata di Verona - deve servire anche a riflettere sul peso crescente di questa malattia nella nostra società: fra il 2000 e il 2023 il diabete mellito è balzato dal 20° al 5° posto nella graduatoria delle patologie che causano maggiore sofferenza all'umanità, nonostante gli straordinari progressi nella prevenzione e nella cura. E mentre sappiamo come prevenire efficacemente il diabete di tipo 2, che rappresenta il 90% dei casi, i programmi di prevenzione restano inadeguati. Allo stesso modo l'accesso alle nuove tecnologie, a farmaci innovativi e terapie cellulari che potrebbero portare alla guarigione, è spesso limitato da costi insostenibili.

Come intervenire rispetto a questo problema? Secondo il Professore, la strada da seguire è chiara: “Bisogna fare squadra, anzi, fare comunità. Dalla ricerca scientifica ai caregiver, dai medici ai volontari, fino ai familiari e alle associazioni: solo insieme si può abbattere il muro del silenzio e del pregiudizio, garantendo a tutti accesso a diagnosi precoci, prevenzione, farmaci e tecnologie innovative. Fare comunità significa costruire il futuro di una società più sana, più solidale e più attenta.”

Verona e provincia scelgono in queste sere il colore blu che illuminerà piazze, palazzi e monumenti, trasformando la luce in un abbraccio collettivo: un segno visibile di unità, consapevolezza e speranza, che accende nei cuori la volontà comune di costruire un futuro senza discriminazioni e con più cura per tutti.

L'elenco completo delle iniziative previste a Verona e provincia per ricordare la Giornata Mondiale del Diabete è disponibile sul sito **www.veronadiabete.org**